

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, in questa II Domenica di Quaresima la Chiesa pone al centro della nostra riflessione l'amore sconfinato e incomprensibile del Signore e ci invita ad una fede salda, matura e pone come esempio sul nostro cammino la figura di Abramo. Così come egli ebbe fede in Dio e rispose alla sua chiamata, anche noi siamo chiamati a credere nell'amore del Padre che non ha esitato a donare, per noi, il suo Figlio Gesù.

La Parola che tra poco ascolteremo ci annuncia che in ogni situazione che viviamo Dio ci è vicino e dopo ogni sofferenza ci attende la gioia.

Rassicurati da questa speranza, iniziamo la nostra celebrazione con il canto...

ATTO PENITENZIALE

Dio è con noi, Dio è per noi. Questa parola è piena di consolazione perché ci dice che il Signore ci difende, ci custodisce, si prende cura di noi e sa perdonarci se siamo disposti a riconoscere il nostro peccato.

- **Signore Gesù**, ingannati da tante luci, da tanti messaggi accattivanti e seducenti, abbiamo smarrito il sentiero che tu hai tracciato davanti a noi.
Per questo ti diciamo: Kyrie, eleison.
- **Cristo Signore**, sospinti da vento dell'individualismo, abbiamo pensato solo ai noi stessi, ai nostri interessi e abbiamo ignorato le necessità degli altri.
Per questo ti diciamo: Christe, eleison.
- **Signore Gesù**, trascinati dall'ideale di una vita comoda e tranquilla, ci siamo rifiutati di prendere la nostra croce, di affrontare i sacrifici richiesti dall'amore.
Per questo ti diciamo: Kyrie, eleison.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Quando tutto sembra crollare, quando pare addirittura che Dio rinneghi le sue promesse di un tempo, solo la fede permette di resistere. È l'esperienza di Abramo a ricordare che l'obbedienza nella fede passa anche attraverso l'abbandono delle proprie certezze.

II Lettura. L'Apostolo conosce bene le difficoltà, gli smarrimenti, le fragilità dei cristiani. Ma sa anche che il Signore è il difensore di chi si affida a lui: per questo invita ad arrendersi alla grandezza della misericordia che Dio ci ha donato in Gesù.

Vangelo. Nell'agire quotidiano o quando vi è da prendere delle decisioni, spesso si abbassa lo sguardo perché ci si lascia vincere dalla comodità o dal timore oppure ci si affida a regole e valori che il mondo propone. Oggi il Signore Gesù invita a elevarsi da tutto ciò e nel Vangelo una voce dal cielo indicherà un atteggiamento ben preciso.

PREGHIERA DEI FEDELI

*O Signore, c'è per ognuno di noi un monte sul quale tu ti riveli e fai sgorgare la gioia. Ma c'è anche un Calvario che ci attende, una croce da portare. Rimani accanto a noi quando avvertiamo la fatica e il peso dell'esistenza. A te diciamo: **Rischiara il nostro cammino, Signore!***

1. Signore Gesù, ti affidiamo il Santo Padre Francesco, il nostro Arcivescovo Luigi, tutti i vescovi e i presbiteri: nel loro servizio pastorale quotidiano siano segno del tuo amore e della tua misericordia. Preghiamo

2. Signore Gesù, ti affidiamo tutti gli annunciatori del Vangelo, catechisti, evangelizzatori, missionari: facciano risuonare, in questo tempo di emergenza a causa della pandemia, la tua parola di luce, di vita e di speranza. Preghiamo.
3. Signore Gesù, ti affidiamo chi vive nella violenza e nell'egoismo: raggiunti dalla tua parola, sappiano riconoscere l'errore e l'infelicità del male e si rivolgano, fiduciosi, al tuo perdono. Preghiamo.
4. Signore Gesù, ti affidiamo le nostre famiglie: la Quaresima sia vissuta insieme, come tempo di ascolto e di cambiamento profondo, per tutti, piccoli e grandi. Preghiamo.
5. Signore Gesù, ti affidiamo tutti noi qui riuniti, che oggi abbiamo ascoltato la tua parola: trovi spazio in ciascuno per germogliare, portare frutto e trasformare la nostra vita. Preghiamo.

Signore Gesù, tu fai brillare ancora la tua luce sulla nostra vita e sul nostro mondo. Guidaci nei percorsi che appaiono oscuri e sostienici nell'affrontare senza paura il tempo della prova. Lo chiediamo a te che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

La voce dalla nube ci chiede di ascoltare il Signore Gesù. Preghiamo, dunque, come lui ci ha insegnato: **Padre nostro...**